

Scheda del documento

6 ottobre 1440, Bellinzona (chiesa di S. Maria)

Separazione ed erezione di parrocchia

Baldassare «de Rivo», canonico di Modena, «decretorum doctor» e vicario generale e luogotenente del cardinale presbitero del titolo di S. Maria in Trastevere e vescovo di Como, su richiesta dei comuni e degli uomini di Sementina, Piancalardo, Gudo, Progero e Moia, separa la chiesa di S. Michele di Sementina dalla matrice di Bellinzona e la erige al rango di parrocchiale con fonte, cimitero e le altre insegne parrocchiali. La separazione avviene con il consenso di Pagano Ghiringhelli, arciprete della chiesa collegiata di S. Pietro di Bellinzona, il quale riserva a lui e ai suoi successori di andare a celebrare le messe nei giorni delle festività delle chiese dei comuni. Inoltre acconsente che il prete sia nominato dagli abitanti dei detti luoghi, a condizione che sia confermato dall'arciprete e che il detto prete si rechi ogni anno nella collegiata di Bellinzona tre giorni prima di Pasqua per presenziare alla benedizione dell'acqua nel fonte battesimale, nonché due giorni dopo la Pasqua e anche il giorno di Pasqua, così come sono tenuti gli altri sacerdoti della pieve. Infine per il censo della chiesa di Bellinzona, il prete è tenuto a dare all'arciprete e ai suoi successori 2 galline grasse.

Notaio rogatorio: Adulbertus de Frumento f.c. domini magistri Andree olim artium et medecine doctoris, p.i.a.n. ac scriba curie episcopalis Cumane.

Sigillo: deperdito. Nessuna traccia del sigillo di Gerardo Landriani, vescovo di Como, annunciato nella corroboratio. Rimangono i fori della corda on la quale era stato appeso.

Originale; lat.

ASTi, Famiglia Antognini 6

515 x 330 mm, righe 63. Diversi fori lungo le piegature, dovuti a rosicatura e consunzione, nonché una lacerazione nel margine superiore.

Edizione: BSB II (1933), pp.72-74; CDT, vol. V, pp. 38-43, nr. CCCXV (da altro esemplare).